

## Audizione informale di CESI S.p.A. presso la X Commissione del Senato sulla «Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee» n. COM(2020) 824



**Dott. Matteo Codazzi**  
*Amministratore Delegato*  
CESI S.p.A

# Leader mondiale nell'ingegneria, nel testing e nella consulenza per il settore elettrico



~2.000

Professionisti



2.000+

Clienti



70+

Paesi serviti



12

Siti





# Aiutiamo i nostri clienti globali a vincere la sfida della transizione energetica

## Produttori di componenti elettromeccanici & Technology Developers



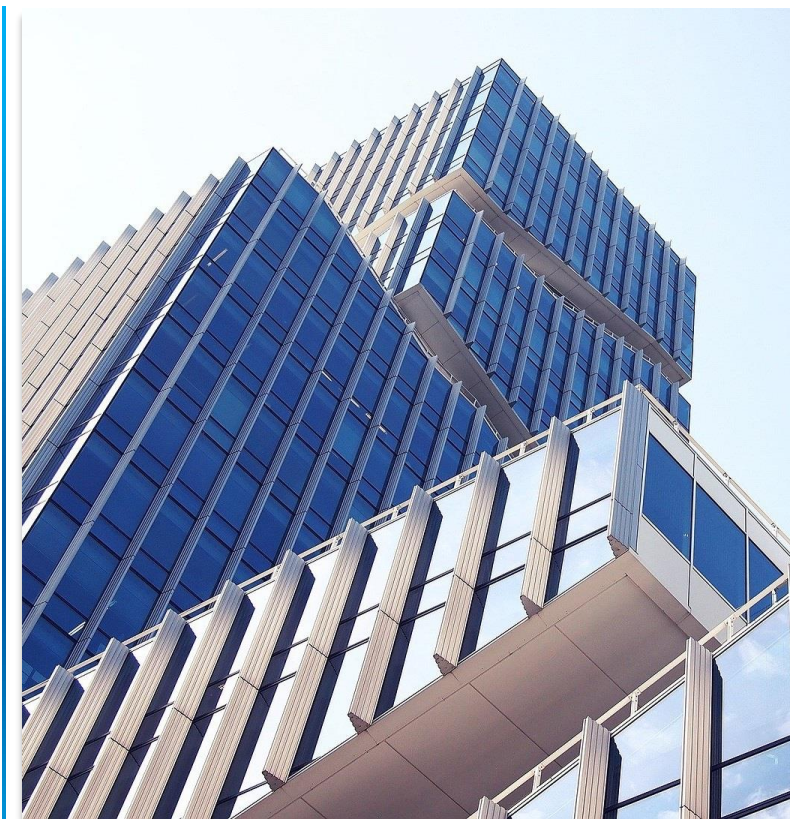
**Supportiamo**  
test e sviluppo di  
tecnologie innovative

## Utilities & Energy Investors



**Abilitiamo**  
implementazione, progettazione e  
integrazione di progetti su larga  
scala

## Governi, Autorità regolatorie & Istituzioni finanziarie

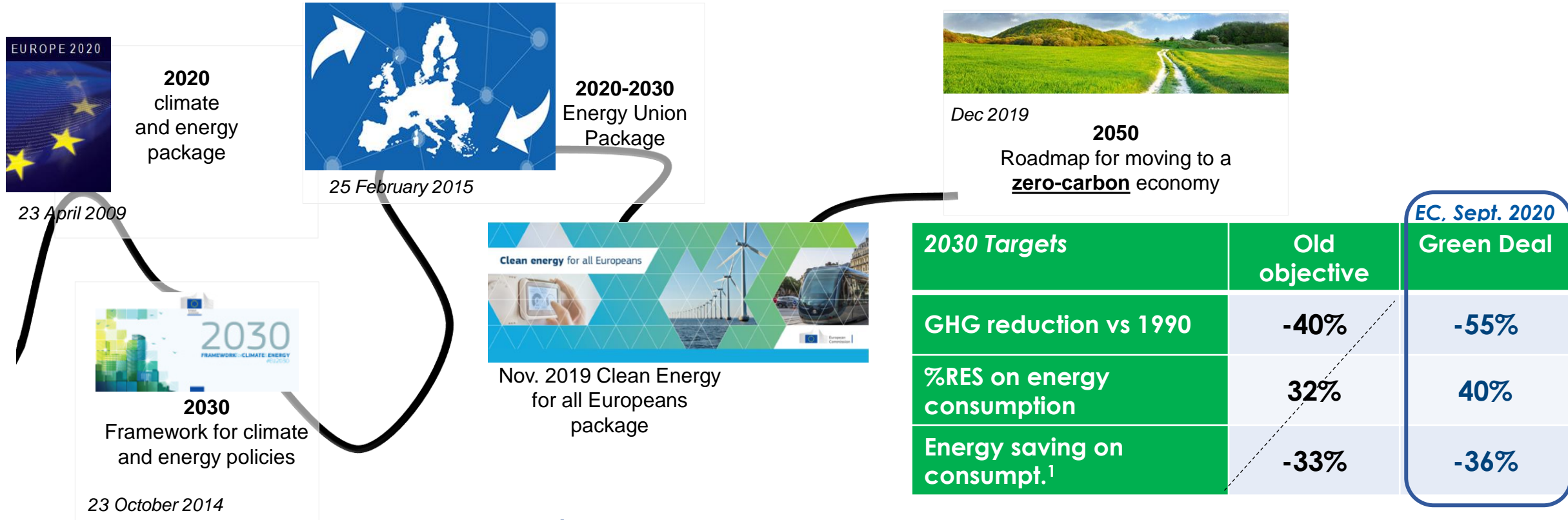


**Consigliamo**  
su sistemi energetici,  
regolamentazione, mercati energetici  
e studi di fattibilità

# La nuova roadmap dell'Unione Europea mira alla completa decarbonizzazione delle attività umane entro il 2050



Per accelerare il percorso verso questo obiettivo il Nuovo Green Deal ha rivisto al rialzo gli obiettivi intermedi al 2030



## Necessità di rivedere l'attuale Regolamento TEN-E

«Anche se gli obiettivi dell'attuale regolamento restano in gran parte validi, l'attuale quadro TEN-E non riflette ancora pienamente i cambiamenti previsti per il sistema energetico che deriveranno dal nuovo contesto politico e, in particolare, dagli obiettivi aggiornati per il 2030 e dall'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 nell'ambito del Green Deal europeo.» *Fonte: proposta nuovo Regolamento TEN-E*





**Settore elettrico:** il TYNDP 2020 di ENTSO-e mette in evidenza la necessità di:

- ✓ **35 GW** di capacità transfrontaliera entro il 2025
- ✓ Ulteriori **95 GW** di capacità transfrontaliera necessari entro il 2040 per l'ottimizzazione della roadmap europea verso un sistema decarbonizzato. Benefici chiave:
  - ➔ ○ **110 TWh/yr** di tagli evitati di FER vs BAU
  - ➔ ○ **54 MtonCO2/yr** di emissioni GHG evitate vs BAU
  - ➔ ○ **10 bn€/yr** di riduzione di costi di generazione vs BAU

Solo per le reti elettriche di trasmissione e distribuzione la Commissione stima la necessità di investimenti medi annui pari a 50 b€ per conseguire gli obiettivi al 2030. Ciò significa raddoppiare rispetto l'ultimo decennio

Gli investimenti sulle reti elettriche hanno tempi di ritorno distribuiti su più anni. Vanno favoriti da un quadro regolatorio stabile e certo.

Ruolo del Regolamento TEN





- ✓ I criteri proposti per la qualifica di PCI (art. 4 comma(1)(c) e Annex IV- comma (1)(a)) rischiano di penalizzare i Paesi periferici dell'Unione, e in particolare l'Italia. Infatti uno dei criteri prevede che il progetto possa essere collocato anche in uno solo degli Stati Membri, ma che abbia un «cross-border impact» tale da aumentare la capacità di interconnessione di almeno 500 MW tra due o più Stati Membri.
- ✓ A nostro avviso i requisiti per la qualificazione di PCI non devono considerare come vincolante l'aumento della transfer capacity di almeno 500 MW tra due Paesi Membri: il cosiddetto «significant cross-border impact» andrebbe inteso in termini di benefici verso almeno due Paesi Membri derivanti da un progetto che può essere anche interamente collocato all'interno di un Paese.
- ✓ Ciò è inoltre coerente con il caso degli elettrolizzatori dove nell'*Annex IV comma (1)(f)* si stabilisce:
  - (f) *per gli elettrolizzatori, il progetto fornisce almeno 100 MW di capacità installata e apporta benefici diretti o indiretti ad almeno due Stati membri;*

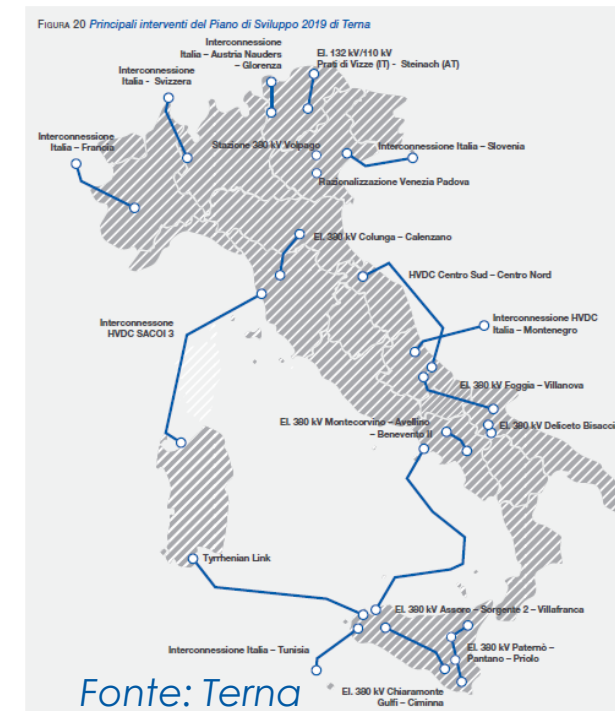
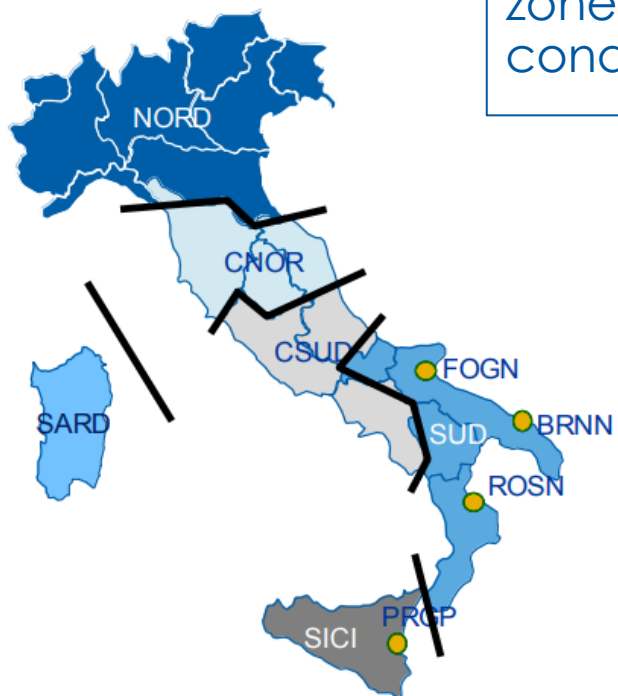
# Criteri per Projects of Common Interest (PCI)



- ✓ Per quanto riguarda l'aumento della transfer capacity derivante da un PCI (almeno 500MW), proponiamo che tale valore faccia riferimento alla capacità tra due zone di mercato («bidding zones») e non necessariamente alle frontiere politiche tra Paesi Membri
- ✓ Si potrebbe inoltre rivalutare la soglia di 500 MW considerando un valore inferiore

Il criterio proposto consentirebbe di qualificare come PCI progetti nel PdS di Terna che connettono «bidding zones» all'interno dell'Italia potendoli così finanziare a condizioni agevolate grazie al CEF europeo

Nota: i PCI dovrebbero mirare ad eliminare le congestioni nelle reti energetiche transeuropee, indipendentemente dal fatto che esse si verifichino alle frontiere politiche degli Stati Membri o all'interno di uno di essi. Questo è il motivo per cui proponiamo di non associare l'aumento della transfer capacity necessariamente alle frontiere, ma tra le zone di mercato che possono essere anche interne ad uno Stato Membro



Fonte: Terna

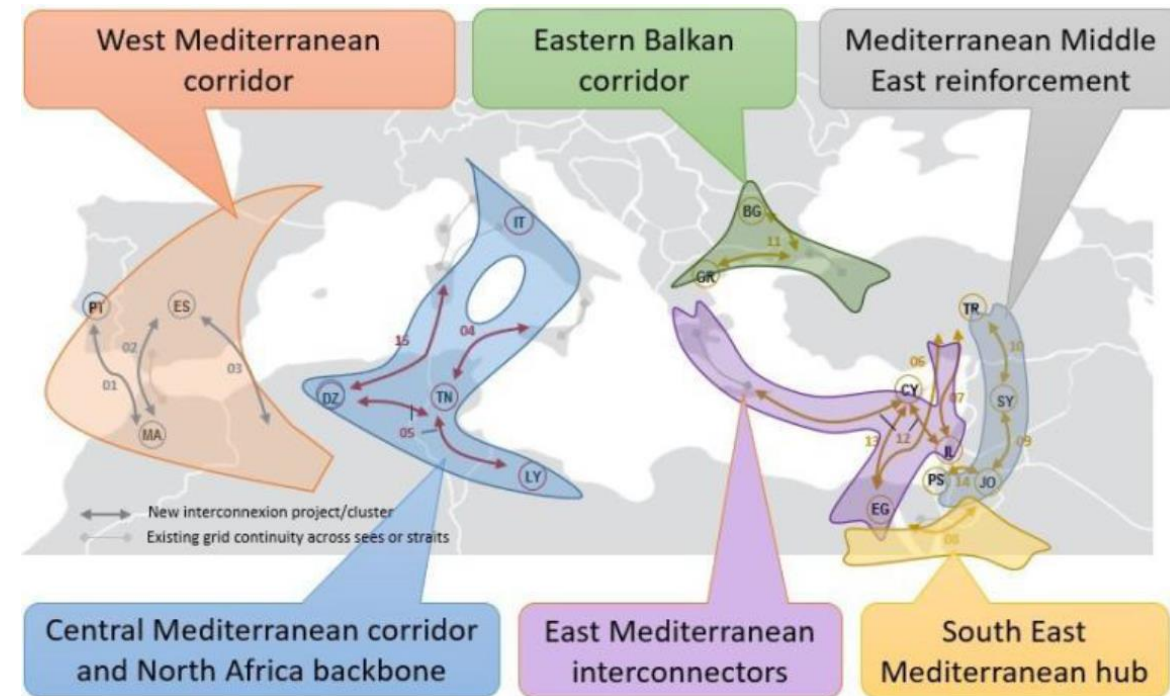


# Criteri per Projects of Mutual Interest (PMI)



- ✓ I criteri affinché un progetto sia un PMI (art. 4) dovrebbero essere opportunamente rimodulati per tener conto delle realtà di fatto nei paesi confinanti con l'Unione. Nell'art. 4 comma 2(e)(i) si impone che nel paese terzo che si interconnette con l'EU vi sia un «*well-functioning internal market*». Ciò esclude de facto tutte le interconnessioni con tra Italia e Nord-Africa
- ✓ Si propone di eliminare tale comma

Il Mediterranean Network Development Plan formulato nel 2020 da Med-TSO e supportato dall'Unione prevede esplicitamente una serie di interconnessioni trans-mediterranee che non devono essere escluse a priori dalla qualifica di PMI



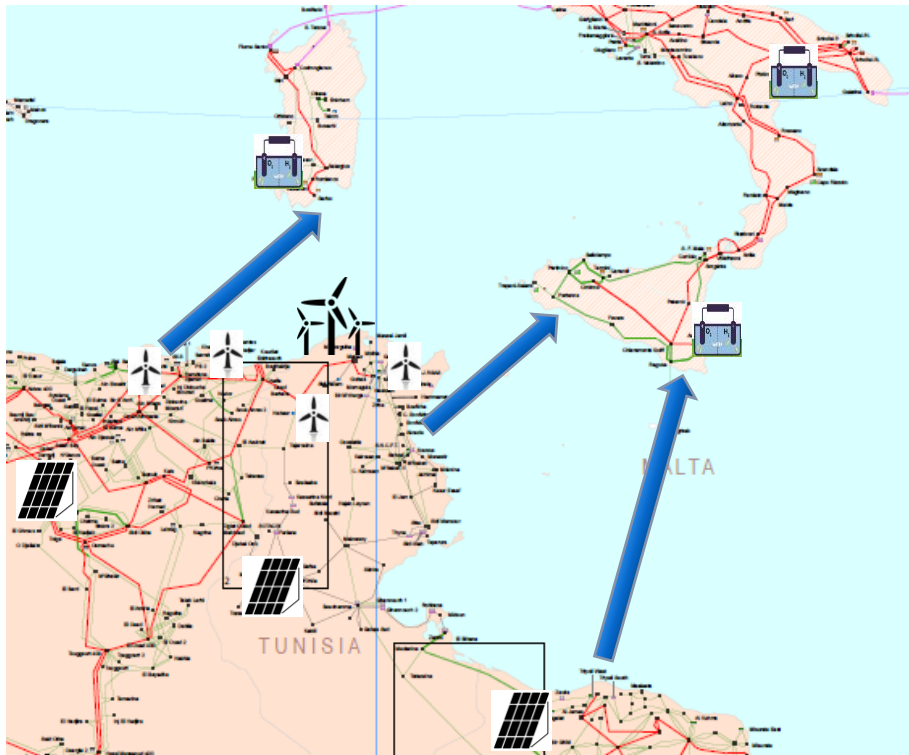
Fonte: MedTSO



# Criteria per Projects of Mutual Interest (PMI)



- ✓ Nell'ottica di un uso massivo di idrogeno verde, secondo quanto previsto dalla "Hydrogen strategy for a climate-neutral Europe" **si suggerisce di chiarire più esplicitamente** che siano qualificabili come PMI gli elettrodotti / gasdotti trans-mediterranei utilizzati prevalentemente per trasporto di elettricità «verde» per alimentare gli elettrolizzatori nell'Unione o per trasporto di idrogeno «verde» generato in Nord Africa (vd. art. 4 comma 2 (a) )





- ✓ L'attuale Regolamento prevede che i PCI vengano riconfermati ogni due anni a seguito dell'approvazione dei TYNDP formulati da ENTSO-e e ENTSO-g (art. 5). Ciò richiede di presentare tutta la documentazione ex-novo rendendo de facto incerta la riapprovazione come PCI di un progetto già precedentemente approvato (vd. nuovi scenari e/o nuovi criteri di CBA). La proposta di nuovo Regolamento semplifica solo in parte questo passaggio (Annex III – par. 2)
- ✓ In considerazione del fatto che la realizzazione di un progetto transfrontaliero richiede parecchi anni ed è «capital intensive», si può prevedere che dopo che un progetto è stato confermato come PCI per almeno due/tre volte, esso non debba più essere messo in discussione
- ✓ Alternativamente si potrebbe prevedere che un PCI che risulti particolarmente profittevole e robusto a fronte delle analisi di sensitività richieste dal Regolamento, esso non debba essere più rivalutato ciclicamente ogni due anni.





- ✓ Vediamo con favore la conferma della possibilità di nominare “**Coordinatori Europei**” nel caso un PCI incontri significative difficoltà nella sua realizzazione (art. 6)
- ✓ Nel passato il ruolo del Coordinatore Europeo è stato importante per lo sblocco dell'impasse in importanti progetti transfrontalieri

## Caso dell'interconnessione Francia-Spagna



## Intervento del Coordinatore Europeo Supporto tecnico fornito da CESI



Cañete, Valls e Soria inaugurano l'elettrodotto

Progetto inaugurato  
nel febbraio 2015

Soluzione innovativa in  
HVDC-VSC (2000 MW)  
tutta in cavo interrato

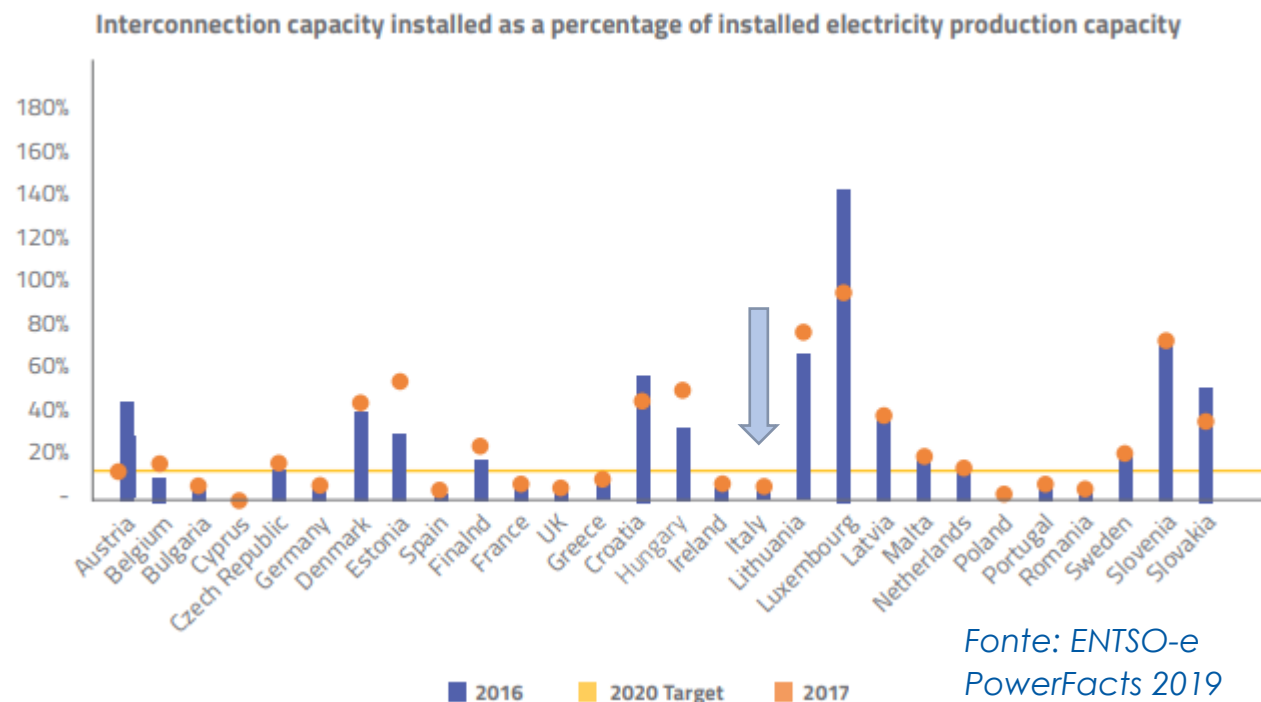
# Livello minimo di capacità di interconnessione



- ✓ La proposta della Commissione richiama l'obiettivo di raggiungere una capacità di interconnessione per ciascuno Stato Membro di almeno il 15% rispetto la capacità installata; obiettivo da raggiungere entro il 2030.
- ✓ Tuttavia questo obiettivo non è poi ripreso nel Regolamento che non prevede nessuna strada preferenziale (in termini di criteri di selezione e di priorità dei progetti) per le nuove infrastrutture transfrontaliere volte a conseguire questo obiettivo.

Ad es. si potrebbero aggiungere altri criteri per rendere prioritari i progetti di interconnessione per i Paesi Membri che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:

- ✓ Differenziale prezzo tra bidding zones superiore a xx €/MWh (ad es. 2 €/MWh)
- ✓ Capacità nominale di interconnessione <30% del carico di picco
- ✓ Capacità nominale di interconnessione <30% della capacità installata di generazione rinnovabile



Fonte: ENTSO-e  
PowerFacts 2019





- ✓ Il nuovo approccio finalizzato all'armonizzazione della pianificazione infrastrutturale di tutto il sistema energetico è da considerarsi sicuramente positivo, proponendosi di considerare l'integrazione tra reti elettriche e del gas e identificando le soluzioni più efficienti per la decarbonizzazione, in un'ottica di neutralità tecnologica (chapter IV)
- ✓ Tuttavia il nuovo iter ipotizzato nella proposta rischia di essere eccessivamente complesso, con meccanismi di aggiornamento e approvazione che introdurrebbero pesanti inefficienze lungo l'intero processo.
- ✓ In particolare per l'approvazione delle nuove metodologie di CBA si prevede un doppio passaggio, prima da ACER e poi dalla Commissione. Per snellire il processo, gli aggiornamenti dovrebbero essere fatti una volta ricevute le osservazioni di ACER e della Commissione

# Conclusioni e messaggi chiave

CESI vede con molto favore l'aggiornamento del Regolamento 347/2013 per tener conto delle mutate condizioni nel settore energetico, in particolare del cross-coupling tra elettricità e gas fossili e verdi

- ✓ I **criteri** proposti per la qualifica dei **Projects of Common Interest (PCI)** rischiano di **penalizzare i Paesi geograficamente periferici** dell'Unione, come l'Italia
- ✓ I **criteri** per i **Projects of Mutual Interest (PMI)** **rischiano di escludere** de facto **le interconnessioni trans-mediterranee**, che rappresentano un'opportunità per l'Italia, anche in chiave geopolitica
- ✓ **Esplicitare la possibile qualifica di progetti PCI o PMI (elettrodotti o gasdotti) associati a idrogeno «verde»** in quanto agevolerebbe lo sviluppo dell'idrogeno «verde» in Italia
- ✓ Va garantita ai progetti una **stabilità nel tempo della qualifica europea come «PCI»** ai fini di garantire condizioni finanziarie certe
- ✓ **Ok alla riconferma dei Coordinatori Europei** per i progetti con difficoltà di implementazione
- ✓ Si suggerisce di **snellire il processo di aggiornamento delle metodologie di CBA**





Milan (IT) · Arnhem (NL) · Berlin (DE) · Mannheim (DE) · Prague (CZ) · Chalfont (US) · Knoxville (US) · Dubai (AE) · Dammam (SA) · Santiago de Chile (CL) · Rio De Janeiro (BR) · Shanghai (CN)